

L'ARCA



Sommario

3 TUTTO SUCCESSE L'8 DICEMBRE

6 SCUOLA DE AMICIS DI MUGGIA

Copertina: disegno di Lisa e Francesca



CIAO RAGAZZI E RAGAZZE!!!

La redazione avrebbe piacere di ricevere suggerimenti, proposte di attività e iniziative, incontri e progetti vari per rendere più ricco di stimoli il nostro "star insieme". Siamo certi (lo speriamo proprio tanto!) che ci arriveranno tante idee che verranno vagliate attentamente e le realizzabili per l'anno 2016 verranno presentate in occasione della Festa di Natale. **SCRIVETECI !!!!!!!!**

agmen@burlo.trieste.it



TUTTO SUCCESSE L'8 DICEMBRE 2014

a cura della Redazione dell'Arca

Giorno di grande festa! Primo super festeggiato? Il nostro prof. TAMARO.

Come già sapete è andato in pensione, cosa potevamo regalargli? Tempo prima aveva espresso il desiderio di rinunciare ai regali di rito, però qualcosa dovevamo pur lasciargli in nostro ricordo. E allora ci siamo permessi, in sostituzione del solito "orologio del pensionato" di preparare (aiutati dai nostri genitori) un Album dei ricordi, raccogliendo i pensieri e le memorie dei piccoli e grandi pazienti, mamme e papà che hanno fatto un percorso di vita comune nel suo Reparto di Ematologia Pediatrica del Burlo.

È nato così:



che è stato consegnato ad un commosso PROF. e Signora.

Il discorsetto rituale è stato letto dalla nostra Silvia che, per chi non lo sapesse, a suo tempo è stata l'ideatrice e l'ispiratrice dell'inserto Arca che permette a noi ragazzi di scrivere i nostri pensieri.



La consegna si è svolta sul palco della sala dove si è tenuta la festa, e Matteo ha suonato una canzone da lui composta appositamente per il grande evento: "Anime Dagli Occhi Grandi".

Dopo la rituale consegna dei fiori, un grande applauso finale da parte del folto pubblico presente: tanti bambini nuovi, bambini vecchi ormai giovani adulti sposati e con prole, e tantissimi genitori.

Certo, le lacrime di commozione si sono viste ovunque.

GRAZIE prof. Tamaro da noi bambine, bambini, ragazze, ragazzi del tuo reparto
NON TI DIMENTICHEREMO.



La festa è poi continuata con il secondo festeggiato. Essendo la Festa di Natale non poteva che esserci Babbo Natale. Ci è stato detto dai "grandi" che Babbo Natale in persona è stato invitato alla nostra festa da Nonno Gianni (alias Giovanni Ciulla) che conosce bene Babbo Natale e che ogni anno lo contatta e gli segnala i bambini buoni a cui donare tanti regali.

E poi la festa è continuata con giochi, danze, gli immancabili regali e ... tante buone cose da mangiare!!!





E' STATO UN BELLISSIMO POMERIGGIO 8 DICEMBRE 2014 - DATA DA RICORDARE

Non dimentichiamo che in questa occasione è stato consegnato un riconoscimento a Loretta del Tedesco, vincitrice del nostro concorso Arca 2014 "Invento una fiaba" con il racconto Gara ciclistica al Polo Nord.

Tutti i racconti in gara sono visibili sul nostro sito <http://www.agmen-fvg.org>, nella sezione I NOSTRI EVENTI.

Confidiamo di pubblicarli anche sui prossimi numeri del giornalino compatibilmente con gli spazi disponibili.



SCUOLA DE AMICIS DI MUGGIA

Classi 5 A e 5 B

Complimenti per le vostre testimonianze, siete veramente bravi. Auguriamo a voi una felice conclusione dell'anno scolastico e soprattutto: BUONE VACANZE!!!

(basta libri, basta scuola, rimane solo sole e mare e il prossimo autunno?... Arriveranno i professori delle medie... ciao a tutti)

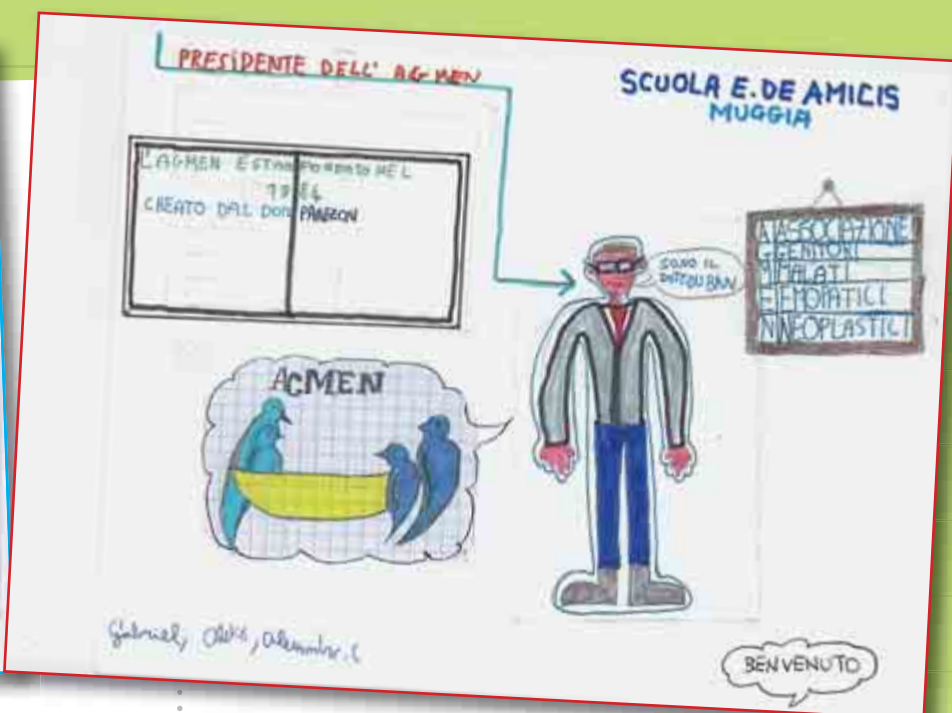
LISA 5B

Oggi 3/3 è venuto il dottor Massimiliano du Ban. Io ho capito che l'Agmen è una parola latina che vuol dire pattuglia, soldati, gruppo di eroi. Ho capito anche che l'acronimo Agmen significa: Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici. L'Agmen è stato fondato da 3-4 genitori che in origine avevano figli con questa malattia. I nomi emopatici & neoplastici vogliono dire: avere una malattia del sangue. L'Agmen ha curato in 30 anni circa 900 famiglie. 1200 sono le persone che lo sostengono. Il dottor Massimiliano ci ha raccontato che una scuola dava un



po' di contributi all'Agmen ma un ladro per Natale si è infiltrato e ha rubato tutto. La notizia era sul giornale e un signore ha dato di tasca sua i soldi rubati ai bambini così poterono donarli all'Agmen. Un'altra cosa che ci ha raccontato Massimiliano è stato quando è venuto un bambino dell'Ucraina e lui per il suo arrivo gli ha comprato una cioccolata ed un giocattolo, ma lui non li voleva. Dopo li ha accettati ed è corso all'indietro per tutta la casa e i genitori hanno detto a Massimiliano che era felicissimo. La cosa che mi è piaciuta di più è stato sapere che nove bambini su dieci possono guarire da questa malattia del sangue e che col tempo la media di guarigione è salita dal 20 al 90%. Io mi ritengo fortunata in questo caso. L'Agmen secondo me aiuta tantissimo i bambini malati, spero che continuino a guarire magari anche dieci bambini su dieci bambini!!! Sarei felicissima se fosse così!!! Secondo me oggi abbiamo fatto una lezione che lascia il segno.





FRANCESCA 5B

Oggi, 3 marzo 2015 alle ore 10, dopo la ricreazione, nella nostra scuola è arrivato il presidente dell'Agmen il dott. du Ban. Agmen viene dal latino, che vuol dire pattuglia, perché è stata fondata da una pattuglia di genitori e medici coraggiosi. Il figlio più grande del dott. du Ban si è ammalato quando aveva 2 anni. In quel periodo è nata la sorella più piccola. Con il sangue del suo cordone ombelicale hanno curato il fratellino che è guarito definitivamente a 12 anni. Ora ne ha 18. L'Agmen fu fondata nel 1984 e ancora oggi aiuta molte famiglie. Io spero che molte persone aiutino l'Agmen e la ricerca per sconfiggere le malattie rare, soprattutto dei bambini. Nella nostra scuola a Natale abbiamo raccolto dei soldini per l'Agmen per imparare la solidarietà. Le due ore che abbiamo trascorso con il dott. du Ban sono passate in un attimo. Alla fine ci ha salutato con un caldo sorriso.

DEBORA 5A

Un paio di giorni fa è venuto nella nostra scuola il presidente dell'Agmen Massimiliano du Ban. Lui non cura bambini per lavoro ma, per suo "piacere", vuole curarli ma farli anche felici. Raccoglie soldi per cercare di poter vedere non

solo un sorriso, ma di più. Con quei soldi non si è comprato una macchina e non ha cercato di curare solo suo figlio malato all'età di due anni e curato a dodici, ma ha cercato di aiutare tutti i bambini a lui possibili, per creare l'Agmen. Per dare una mano a questi bambini ci vuole solidarietà, una parola che tutti hanno dimenticato, chiusa in un cassetto e gettato via la chiave. L'Agmen ha cercato questa chiave e ha aperto il cassetto e ora anche noi dobbiamo darle solidarietà. Infatti Agmen significa A Agenzia G Genitori M Malati E Emopatici N Neoplastici. Per fortuna Massimiliano non è l'unica persona a lavorare per l'Agmen, ci sono anche genitori che sono arrivati con un figlio malato, ma una volta curati non se ne sono andati perché il vero scopo dell'Agmen è di rendere sani e felici tutti i bambini. Come quando il dott. Massimiliano accolse un bambino, gli aveva comprato un due giocattolini e del cioccolato. Anche se il bambino era benestante era felicissimo dei regali e incominciò a correre all'indietro per tutta la stanza! Il suo modo di esprimere solidarietà. Massimiliano era contentissimo perché l'importante è dare e non ricevere. Un altro giorno invece dei bambini hanno venduto dei loro giocattoli per raccogliere soldi per l'Agmen, ma una notte dei ladri

li hanno rubati tutti. La notizia è andata sul Piccolo e un signore l'ha letta e ha deciso di donare quasi tutto il suo stipendio all'associazione, lo hanno chiamato "Rubinood" triestino. Questa esperienza con il dott. Massimiliano è stata molto bella e la vorrei ripetere.

L'AGMEN

L'Agmen è un'agenzia che non vorrei andasse via

Cura tutti i malati e dai loro sorrisi son pagati

Ora tocca a noi aiutare e un po' di soldi donare.

GISELLA 5A

Il 3 marzo è stata una grande giornata perché il presidente dell'Agmen è venuto nella nostra scuola. Ha iniziato a parlare di che cosa era l'Agmen. E' una pattuglia di persone che è un'associazione, genitori, malati, empatici, neoplastici. Empatici voleva dire che sono bambini che hanno problemi con il sangue. E' stata fondata nel 1984 per aiutare i genitori, negli anni ricevono soldi dagli abitanti del Friuli Venezia Giulia, hanno aiutato i medici a costruire reparti ed aver la possibilità di andar in giro per il mondo a studiare e

macchine per i medici per aiutare le persone. Ora i bambini possono guarire, è stato un risultato importantissimo per i medici. Ogni anno tutti i medici si incontrano e parlano delle medicine che hanno usato. E' stata una grandissima rivoluzione nel mondo delle medicine, piano piano hanno aiutato anche altri ospedali nella regione. Il dottore ci ha raccontato che suo figlio aveva questa malattia. In ospedale c'era una stanza in cui era dentro, poteva entrare solo un genitore per stargli vicino. La moglie del dott. Massimiliano entrò in quella stanza per sostenere il figlio che ora fortunatamente ha 18 anni ed è sano e vegeto. Il dottore ci ha raccontato un'esperienza che a me mi è piaciuta moltissimo. Un giorno era venuto nella nostra regione un bambino con i suoi genitori che aveva anche lui questa malattia. Il dottore gli aveva preso un giochino e una cioccolata. Arrivato all'albergo dove erano, il dottore glieli ha dati e lui ha cominciato a correre all'indietro. Il dottore è tornato a casa con il sorriso sulle guance. Questa è stata una super, iper, esperienza.

Grazie a queste persone per la vita dei bambini.

Grazie maestra Fiorella e dott. Massimiliano!

